



PATERNÒ. Sopralluogo per gli alberi avvelenati «Possono riprendersi»

MARY SOTTILE PAG. 42

PATERNÒ. Ieri mattina il sopralluogo dei docenti dell'Istituto agrario in via Emanuele Bellia e in piazza San Francesco di Paola

Alberi avvelenati con oli esausti e gasolio

«Gli alberi che sono in sofferenza si riprenderanno, effettueremo subito gli interventi»



Ieri mattina i docenti dell'Istituto agrario della città, Baudo, Villa e Saccà hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di salute degli alberi presi di mira

Unanime la condanna del gesto che ha rappresentato un pericolo anche per l'incolumità pubblica

Il tentativo di avvelenamento, seppur invasivo, non ha determinato danni devastanti; gli alberi di via Emanuele Bellia e di piazza San Francesco di Paola si salveranno. È il responso fornito ieri mattina dai docenti dell'Istituto agrario della città, Baudo, Villa e Saccà, arrivati per un sopralluogo insieme al preside dell'Istituto, Silvio Galeano. A coinvolgerli è stato l'assessore al Verde pubblico, Vito Rau, che appena appresa la notizia del tentativo di avvelenamento delle piante ha presentato denuncia alle forze dell'ordine e poi ha chiesto

l'intervento di esperti. Al sopralluogo era presente anche il responsabile dell'ufficio agricoltura del Comune, Francesco Castro, che insieme ai docenti dell'Istituto agrario hanno verificato la situazione.

«Per fortuna chi ha agito non l'ha avuta vinta - evidenzia l'assessore al verde pubblico, Vito Rau -. Gli alberi si riprenderanno. Effettueremo subito gli interventi concertati tra l'ufficio comunale e i docenti dell'Istituto agrario. Ringrazio il preside della scuola, Silvio Galeano, perché ha subito risposto alla mia richiesta. Colgo l'occasione per condannare questo gesto che ha rappresentato un grave pericolo anche per l'incolumità dei cittadini».

Erano presenti al sopralluogo il sindaco, Nino Naso e l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Guliano. Per quanto riguarda l'albero posto tra via Bellia e via Degli

Studi, chi ha agito ha versato nelle radici del gasolio, dopo aver inferto diversi colpi della pianta, del gasolio. Non escluso che il gasolio sia stato mischiato a diserbante. La pianta, in evidente sofferenza, si riprenderà con interventi mirati di recupero che partiranno domani.

Chi ha agito sui due ficus di piazza San Francesco di Paola, invece, ha utilizzato dell'olio esausto. In questo caso pare che l'azione andasse avanti da molto più tempo, probabilmente mesi. Le piante sono in una condizione di salute ben più grave, ma anche in questo caso si riprenderanno.

MARY SOTTILE

PATERNÒ

Incidente con due feriti lievi

m.s.) Incidente stradale nella tarda serata di lunedì, sulla Sp 229/l. Una Smart e una Lancia Musa, si sono scontrate. Feriti i due conducenti. Sul posto le ambulanze del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri.

ECCELLENZA

Play off. Poco meno di due settimane

al primo turno degli spareggi con cinque siciliane coinvolte
Equilibrio pure nei play out: Rosolini e Catania San Pio X
cercano l'acuto per evitare di retrocedere

Palazzolo, sfrutta la seconda occasione Biancavilla-Paternò, derby fratricida

E in Promozione, il Real Siracusa - già in finale -
aspetta l'avversario da contrastare
Emergerà dalla sfida ad alta tensione
del primo turno tra Enna e Sporting Eubea

Seby Catania, tecnico del Palazzolo (in alto) è un veterano degli spareggi: «Devì crederci sempre e non mollare di un solo centimetro». Sotto Di Gaetano, allenatore del Biancavilla, subentrato in corsa e in lizza per la qualificazione al turno successivo



NUNZIO CURRENTI

Il conto alla rovescia è ormai scattato. E per le formazioni di Eccellenza e di Promozione non ci saranno vacanze pasquali e giorni di riposo. I play off e play out sono ormai alle porte.

● **ECCELLENZA.** L'antipasto di domenica scorsa (girone A) ha decretato la quarta retrocessione. Il Caccamo, infatti, ha raggiunto in Promozione lo Sport Club Marsala, il Castellbuono e Partinicaudace. Il Canicatti deve solo attendere un mese per ritornare in campo nella semifinale nazionale. Gli agrigentini, grazie al vantaggio accumulato sul Sant'Agata (superiore ai 10 punti), hanno infatti neutralizzato i play off, guadagnando la qualificazione alla fase nazionale.

Più ingarbugliato e appassionante il quadro che emerge nel girone B. Per arrivare in D occorre superare sei partite (due in Sicilia e 4, tra andata e ritorno, in campo nazionale). L'esito finale, al cardiopalma, ha rivoluzionato classifiche e programmi in vista della seconda fase. Il Palazzolo di Seby Catania affronterà in casa il Milazzo senza gli squalificati Cortese e Spinelli. Seby Catania afferma: «Dopo la partita di Ragusa, dove potevamo chiudere il campionato, e smaltita la delusione, siamo tornati subito al lavoro. Ho la fortuna di allenare un gruppo di ragazzi che ha saputo reagire, nei momenti bui questa squadra non si è abbattuta e si è fatta valere, rimontando punti su punti alle prime, arrivando allo scontro diretto di Ragusa con un punto di differenza. Vogliamo giocare i play off partita per partita, senza fare troppi calcoli».

Si comincia dal Milazzo proprio dall'avversario contro il quale iniziò con una vittoria la remontada. «La società è sempre presente. Il presidente subito dopo la partita di Ragusa ci ha portato a cena. Un altro presidente avrebbe fatto scelte diverse. Lui ci ha dato la carica in più per ri-

tornare e affrontare questa nuova stagione». Ogni play off ha la sua storia, Catania con la sua Leonzio quattro anni fa conquistò la Serie D: «Quella con la Leonzio resta storia con la squadra della mia città. Il segreto? Non esiste. Bisogna lavorare e continuare a crederci sino alla fine».

Nell'altro play off si incroceranno nel derby Biancavilla e Paternò (si gioca in casa della prima che ha chiuso in terza posizione). Non sarà una sfida qualunque. Al primo atto dei play off la formazione di Di Gaetano arriva con due battute d'arresto e un pari nelle ultime 4 partite (perso contro Marina e Palazzolo). Viceversa il Paternò ha vissuto uno straordi-

nario finale di stagione in crescendo (cinque vittorie e sette pareggi, un solo stop nel girone di ritorno). Non mancheranno gli spunti e le emozioni.

Nei play out - visto il finale di stagione in crescendo - se ne vedranno delle belle. La più in forma è il Rosolini che viaggerà a Terme Vigliatore in casa della formazione che era stata per diverse giornate anche in testa alla classifica. Il Catania San Pio X accoglie lo Jonica (giocherà a Mascalucia, quindi può sfruttare il fattore campo).

● **PROMOZIONE.** Nel girone C l'incertezza la fa da padrone nei giorni di vigilia. Difficile poter fare pronostici. Chi la spunterà? Lo Sporting Pedara ospita l'Acì Sant'Antonio, quinto in classifica, ma capace di poter fare risultato con chiunque. Il Carlentini ha la possibilità in casa di scrivere la storia della società aretusea con la qualificazione alla finale. L'avversario è un Mascalucia che di certo sa che non può venire a fare barricate e giocherà a viso aperto, provando a sfruttare la forza degli attaccanti in rosa. Nel girone D il Real Siracusa salta la semifinale e per conoscere l'avversario dovrà attendere l'esito della sfida tra l'Enna e lo Sporting Eubea, che nel girone di ritorno ha avuto un ritmo da copertina, conquistando meritatamente i play off.